

La Comunità dalla Trinità

UNI E TRINI

Il titolo non è sbagliato. So che questi attributi si riferiscono propriamente al nostro Dio che è unico nella sua natura divina, ma trino nelle persone divine. Ma è anche vero che noi siamo in Lui e Lui è in noi e quindi in qualche modo queste caratteristiche ci riguardano, anzi ci appartengono. Noi siamo a immagine e somiglianza di Dio, cioè possiamo e sappiamo vivere amando come ama Lui: donando Se stesso. La nostra persona è formata di animo, corpo e anima (= vita) così come similmente Dio è Padre che dà origine a tutti ed è l'identità divina anche per il Figlio - che ha preso un corpo umano - e per lo Spirito che dà vita. Nella nostra realtà sociale noi siamo a immagine del Dio Uno e Trino. Infatti Padre e Figlio richiamano a noi una relazione non qualsiasi. Richiamano una prossimità grande tra due persone distinte; richiamano una dipendenza (quella del figlio dal papà) che però non è schiavitù, ma dipendenza di amore (il papà è origine del figlio e il figlio impara a vivere come il papà e amerà come il papà ama). La Trinità quindi è il "modello", lo "stampino" attraverso il quale noi siamo costituiti come esseri umani: individui chiamati a diventare familiari tra noi (il matrimonio/famiglia è il luogo dove tale progetto d'amore può manifestarsi meglio) e familiari di Dio (l'assemblea eucaristica è il luogo dove tale progetto d'amore può manifestarsi meglio). La Trinità divina quindi ci riguarda, concretamente, più di quanto siamo soliti pensare.

La Chiesa, di cui noi siamo "pietre viventi", è costituita da fedeli uni e trini. Uni perché unici e uni perché dobbiamo tendere all'unità (che non è uniformità, ma omogeneità delle diversità) così come ha desiderato e sognato Gesù (lo diceva spesso ai suoi, in particolare lo ribadì nella sua preghiera nell'ultima cena raccon-



Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!
 Santissima Trinità, Misericordia infinita, nella Luce impenetrabile del Padre che ama e che crea;
 Santissima Trinità, Misericordia infinita, nel Volto del Figlio che è Parola che si dona;
 Santissima Trinità, Misericordia infinita, nel Fuoco bruciante dello Spirito che dà vita.
 Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!
 Tu, che ti sei donata tutta a me, fa' che io mi doni tutto a Te:
 rendimi testimone del Tuo amore, in Cristo mio Fratello, mio Redentore e mio Re.
 Santissima Trinità, Misericordia infinita, io confido e spero in Te!

(Santuario di Maccio, Supplica alla Trinità)

tata da Giovanni 17,11-23). La tensione all'unità non è solo un desiderio divino, è nel tempo un bene per l'umanità. Quando ci si vuole bene si vive tutti meglio! Quindi Dio desidera l'unità tra noi principalmente per il nostro bene e poi perché così Lui riesce a "regnare" su noi facendo scorrere senza intoppi la sua stessa Vita che è lo

Spirito santo. Noi cristiani, come Chiesa, siamo contemporaneamente Uni e Trini. Trini non significa che siamo "in tre gatti", ma che siamo molteplici, persone con animi o personalità diverse, uniche e originali. Quando ci vogliamo bene come Gesù ci ha voluto bene, noi non ci fondiamo l'uno nell'altro né "facciamo lo zerbino" dell'altro. Ognuno è se stesso, anzi è al

meglio di sé proprio perché è amato e ama. Essere trini significa poter essere in relazione gli uni con gli altri proprio perché si è diversi gli uni dagli altri. Significa essere "famiglia" dove la sorte, anzi il bene, dell'altro mi riguarda e mi interessa. Perciò il bene dell'altro, fosse anche un cristiano sconosciuto, mi riguarda, perché è mio fratello e, in Cristo, è come me figlio di Dio.

La Chiesa, a somiglianza della Trinità, è il "luogo" dove ci si ama, dove ci si conosce e riconosce, dove ci si stima e ci si fida dell'altro. Ecco perché il matrimonio è l'immagine vivente di Dio Uno Trino sulla terra. Dite che ci vorrebbe il condizionale? Be' noi siamo così costituiti, ma poi dobbiamo certo crescere sempre secondo questa "costituzione". Ecco perché nella Chiesa il momento del Sinodo è importante per crescere insieme dietro al Signore.



LA FESTA DEL CORPUS DOMINI E IL SINODO DIOCESANO

Per la prima volta, quest'anno, celebreremo con una **solenne processione eucaristica** la festa per il Santissimo Corpo e Sangue del Signore Gesù. L'Eucaristia è il centro della vita ecclesiale e lo deve diventare sempre di più nella vita di ciascun cristiano. Infatti nella celebrazione eucaristica (la Messa) incontriamo il Cristo presente realmente con la Sua parola di vita eterna e con il suo Corpo e Sangue gloriosi, pur sotto il velo delle specie eucaristiche. Nella Messa incontriamo Dio Trinità che nella Sua misericordia ci viene di nuovo e sempre incontro per permetterci di entrare in comunione vitale con Lui. Quando riusciamo ad essere in comunione vitale con Dio Trinità noi siamo nella gioia e il nostro cuore trova soddisfazione.

La solennità della Trinità prima e quella del *Corpus Domini* poi sono circostanze propizie e provvidenziali per iniziare il cammino vero e proprio del Sinodo diocesano. Così dal sito diocesano sinodo.diocesidicomo.it:

Che cosa è un Sinodo diocesano?

È la riunione del vescovo con i sacerdoti, i consacrati e i laici della Diocesi per prendere in esame la pastorale locale, nel suo insieme o in alcuni aspetti rilevanti, e stabilire orientamenti e norme comuni.

Il Sinodo è una esperienza di partecipazione.

Perché è stato convocato il Sinodo Diocesano?

Il Vescovo Oscar, all'inizio del suo ministero e in seguito alla recente visita pastorale del Vescovo Diego e dell'ascolto iniziale delle comunità vicariali, ha ritenuto opportuno convocare un Sinodo per aggiornare l'azione pastorale della Chiesa comense; per coinvolgere attivamente tutti i membri della comunità cristiana nella missione della Chiesa; per fare esperienza

della natura profonda della Chiesa che è comunione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo con gli uomini e di questi tra loro. In particolare perché insieme siamo e ci aiutiamo a diventare testimoni e annunciatori della misericordia di Dio.



ANAGRAFE PARROCCHIALE

Consacrano il loro amore a Dio nel Matrimonio:

TROTTA FRANCESCO con **STRAMBINI ELISA**
sabato 2 giugno.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 **Domenica 27 maggio:** *Santissima Trinità*

Oggi in Duomo convegno diocesano delle corali.
ore 09:00 : i ragazzi del 7° Anno partono per una visita ai luoghi salesiani di Colle Don Bosco.
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno durante la quale festeggeremo gli **anniversari significativi di Matrimonio**.
ore 16:00 : Vespri solenni.

👉 **Lunedì 28 maggio**

ore 15:30 : confessioni per i ragazzi dell'8° Anno.

👉 **Mercoledì 30 maggio**

ore 15:00 : confessioni per i ragazzi del 7° Anno

👉 **Giovedì 31 maggio:** *Visitazione di Maria*

ore 15:30 : confessioni per i ragazzi del 5° Anno /A.
ore 16:30 : confessioni per i ragazzi del 5° Anno /B.
niente Messa alle 17:30.

chiusura mese mariano e del rosario

ore 20:00 : **processione mariana** da S.Vito a Cascina Lavezzari e Messa a seguire. In caso di cattivo tempo tutto si svolgerà a San Vito.

👉 **Venerdì 1 giugno**

ore 20:30 : conferimento del ministero del Lettorato a Massimo Romanò. A Delebio in Valtellina.
ore 21:00 : Lucciolata coi Fuori Controllo. Dal Parco di via Alfieri.

👉 **Sabato 2 giugno:** *festa della Repubblica*

ore 10:45 : festeggiamenti in Municipio.
ore 21:00 : adorazione eucaristica personale a S.Vito.

👉 **Domenica 3 giugno:** *Corpus Domini*

ore 10:30 : Messa animata dai ragazzi dell'8° Anno.
ore 16:00 : adorazione eucaristica personale a S.Vito.
ore 20:30 : **solenne processione eucaristica** del vicariato. Dalla chiesa di Asnago a quella di Cermenate. Tutti si è invitati a partecipare e ad esporre stendardi e lumi lungo la via.

INIZIO ESTATE (primi appuntamenti)

- ♦ **Lucciolata:** l'associazione Fuori Controllo promuove la camminata in amicizia il 1° giugno dalle 21:00 dal Parco di via Alfieri.
- ♦ **9 giugno:** cena AVIS e festa d'Oratorio coi carri e balli
- ♦ **GrEst:** tutto il giorno in oratorio dall'11 giugno.
- ♦ Festa per **S.Antonio: 13/6**, al Convento ore 16:00 coi bambini; 18:30 Messa solenne; 21:00 processione.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 3/6 - Corpo e Sangue di Cristo; Anno B

1ª Lettura: Esodo 24,3-8; Salmo: 115 2ª Lettura: Lettera agli Ebrei 9,11-15; Vangelo: Marco 14,12-16.22-26.